

L'intervento chirurgico avveniristico effettuato su una diciottenne di San Gregorio d'Ippona

Dietro al robot entrato in sala operatoria l'abile guida del professore Bruno Nardo

Al Sant'Orsola di Bologna la gratitudine dei genitori di Laura Baldo

VIBO VALENTIA

Sensazionale l'intervento chirurgico effettuato con l'ausilio di un robot dal prof. Bruno Nardo, medico vibonese, che da anni lavora all'ospedale S. Orsola di Bologna. Il cattedratico, specializzato nei trapianti di fegato e reni e in tutte le patologie che riguardano la sfera epatica, è riuscito a rimuovere un tumore grosso quanto un'arancia che stava per "uccidere" una ragazza di San Gregorio D'Ippona, Laura Baldo, di appena 18 anni.

Il medico, con grande perizia e precisione, avvalendosi di un'equipe medica di primo livello e guidando un sofisticato robot di ultima generazione ha rimosso dal fegato dell'adolescente una massa tumorale senza effettuare alcun taglio. «Per le lesioni benigne – ha spiegato il chirurgo – oggi si tende ad utilizzare le tecniche mininvasive (laparoscopiche o robotiche) che vengono sempre più utilizzate ma che richiedono una notevole esperienza ed in centri di alta specializzazione. In quest'occasione sono intervenuto chirurgicamente su una probabile iperplasia nodulare focale da confermare con l'esame istologico che si avrà tra qualche settimana. Il tumore grande quanto una "arancia" era localizzato nella parte posteriore del fegato, in una posizione delicata perché a contatto con una grossa vena la cui rottura, durante l'intervento avrebbe comportato la necessità di aprire l'addome. Non sono state – ha aggiunto – effettuate trasfusioni di sangue. Il pezzo operatorio è stato messo in un sacchetto ed estratto attraverso una pic-



Soltanto pochi punti Georges Nardo, la moglie Carmela, Laura e il prof. Bruno Nardo

cola incisione di pochi centimetri vicino all'ombelico».

Dopo l'intervento chirurgico e alcuni giorni di degenza la ragazza si è immediatamente ripresa. Insieme ai suoi genitori, una volta dimessa, è ritornata nel suo paese dove è stata ac-

Alla giovane asportato un tumore benigno localizzato dietro al fegato

colta con grande affetto. Soddisfatti i genitori Georges e Carmela Baldo e nell'esprimere la loro gratitudine hanno affermato: «Nostra figlia adesso sta bene. Sentiamo il dovere di ringraziare pubblicamente chi ha contribuito al buon esito dell'operazione perché sono stati eccezionali. Io e mia moglie ci eravamo rivolti circa 1 anno fa al prof. Nardo, nostro concittadino che conosciamo da tempo e che ha fatto per alcuni anni il primario di chirurgia a Cosenza. Qualche mese fa, siccome la lesione al fegato era cresciuta quanto un'arancia e nostra figlia si lamentava per il dolore ed era in una posizione

delicata nel fegato, il prof. Nardo ci ha proposto di fare l'intervento mininvasivo con il robot al posto dell'intervento standard che comporta un grande taglio ed una degenza più lunga. Noi ci siamo – hanno proseguito – subito fidati del prof. Nardo, perché lo conosciamo come professionista serio e preparato. Lui stesso ci ha anticipato che essendo un intervento delicato e che sarebbe stato eseguito per la prima volta con il robot da Vinci al S. Orsola, avrebbe chiesto la collaborazione del dott. Ceccarelli di Foligno con cui sono in atto collaborazioni scientifiche».

l.f.

